

PALAZZO MARINO

Bosco di via Gioia, bocciata la mozione «bipartisan»

Nessuna maggioranza trasversale per i 200 alberi del bosco di Gioia. Il Consiglio comunale ha respinto ieri la mozione che chiedeva di salvare le piante nell'area compresa fra viale Restelli, via Galvani e via Melchiorre Gioia dove la Regione ha intenzione di realizzare la sua nuova sede: si tratta di un terreno di 12 mila metri quadrati che comprende l'ex vivaio Fumagalli dove sorgerà il «Pirellone bis». Delusione nel comitato dei giardini in Gioia che aveva presentato 10 mila firme in difesa degli alberi.

«Noi andiamo avanti con la consegna di altre 5 mila firme già raccolte» fa sapere Paolo Macchi, che assieme a Rocco Tanica aveva guidato la protesta. Il documento, presentato il 23



A RISCHIO Alberi condannati al taglio

giugno scorso, è stato respinto con 24 no, 20 sì e 3 astenuti. Fra i firmatari (il verde Maurizio Baruffi, Giovanni Occhi capogruppo di Rifondazione, Riccardo Albertini, del gruppo misto, Emanuele Fiano, capogruppo

ds) c'era anche il consigliere di Forza Italia, Camillo Milko Pennisi. La mozione chiedeva di rivedere l'accordo di programma con la Regione e di verificare l'impatto paesistico della costruzione in quell'area della nuova sede regionale.

In aula, in rappresentanza della giunta, il sindaco Gabriele Albertini, il vicesindaco Riccardo De Corato e l'assessore allo Sviluppo del territorio, Giovanni Verga. Proprio Verga ha spiegato che l'accordo tra Regione e Comune su quell'area è stato ratificato un anno fa. «La Regione — ha detto Verga — si è comunque detta disponibile per una ricollocazione degli alberi in un'altra zona dell'area».

Diana Fichera

